

La città degli animali

Argomenti per tutta la settimana

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
La città del bene	La città degli animali	Casa e condominio	La città e l'ambiente	Lavoro e pensioni	Le vacanze del weekend	Contorni e figli

Punto di vista

Comunità virtuali

La «lobby» del guinzaglio fa cadere inutili barriere

di GIUSEPPE GIUSTELLA

Avere un cane è come appartenere a una società segreta, hanno scritto in un libro. Quando i proprietari di cani si incontrano, i convenervoli scendono al minimo, le presentazioni si fanno essenziali. Ci si saluta obbedendosi reciprocamente qual è il sesso del cane, cosa importantissima da sapere per evitare zuffe tra gli animali (specie se sono entrambi maschi). Ceto sociale e condizione economica non hanno alcuna importanza. Ancora meno la razza dell'animale, anche se questo può essere argomento di una discussione che subito si fa facile, quasi confidenziale già alle prime battute, sprimando con facilità le barriere della diffidenza. Certe cose si possono dire solo a chi un cane ce l'ha, perché solo tra

Verde di quartiere

Arece cani: ecco le migliori

Gli spazi per Fido a Milano saranno presto 420. Gli animalisti di Gaia: «Ancora pochi» Il Comune: «I padroni siano più responsabili»

Riba ben tenuta, pulite come un giardino privato, ampie, molto frequentate. E' l'identikit dell'area cani perfetta. A dettare il codice di bellezza degli spazi verdi dedicati agli animali a quattro zampe sono i fedelissimi frequentatori. Quattro i parchi primi in classifica che li ospitano: Sempione, Ravizza, Solari e Largo Marzani d'Italia.

A raccontarle in numeri si può dire che le aree cani a Milano sono oltre trecento, per quasi seicentomila metri quadrati e che il Comune ha un programma di incremento (120 nuove aree cani) per un terzo già realizzato. «Abbiamo studiato dove farne di nuove con uno studio tra più settori, verificando anche la popolazione dei quattro zampe registrati in città. La

sto detto. Per ogni proprietario il proprio cane è buono e non morde. Ma non è così. Le zuffe sono frequenti e il cane piccolo è inevitabilmente una preda per il più grosso».

Comunanza anticipa che il regolamento del verde dovrebbe anche cambiare a breve con l'introduzione dell'obbligo di raccolta delle deiezioni canine da parte dei proprietari. Non basta più, infatti, il passaggio quotidiano degli animali fannulloni in calore, per quanto bene evidenziato dai cartelli posti dal servizio Arredo e Verde. «Sarebbe utile pensare che una cagna in calore in un'area cani è come una

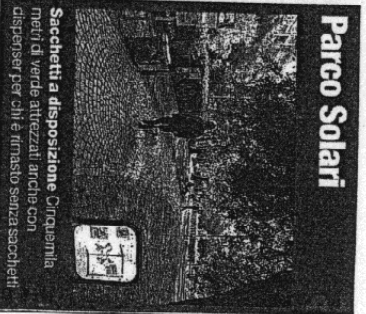
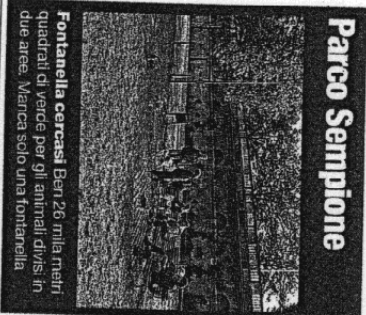
bellissima donna da sola allo stadio», ironizza il dottor Cerza.

A far scendere nella classifica le aree cani è la mancanza di fontanelle per abbeverare gli animali, la mancanza d'erba, il poco spazio che rende impossibile una salutare signatura. E Meyer aggiunge: «Dove potrebbero essere utili campagne di sensibilizzazione all'uso della pedana, e la creazione di una rete di distributori di pedane-sacchetti da posizionare all'ingresso delle aree verdi».

Ora la parola passa ai lettori, che potranno indicare le aree più brutte e suggerire come migliorarle alla mail ricorrenzaperpavo@corriere.it.

Paola D'Amico
plamitico@corriere.it

Nel verde Le aree cani a Milano sono oltre trecento, in tutto quasi 400 mila metri quadrati. Il Comune ha un programma di incremento (120 nuove aree cani) per un terzo già realizzato. Gli spazi più belli sono quelli inseriti nel parco Sempione, nel parco Solari, nel parco Ravizza. E in Largo Marzani d'Italia (foto Veglia)



Fontanelle cercasi Ben 26 mila metri quadrati di verde per gli animali divisi in due aree. Manca solo una fontanelle.

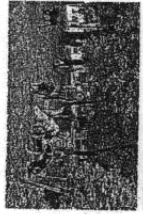
Sacchetti a disposizione Cirquanta metri di verde attrezzati anche con dispenser per chi è rimasto senza sacchetti.

proprietari ci si può sentire. Tutti gli altri, sentendoti parlare, non potrebbero fare altro che prenderti per pazzo. Un cane, infatti, non è da possedere e basta. Si tratta di un compagno da accudire (purtroppo) tutti i santi giorni. Ha pregi e difetti che inorgoliscono o fanno dannare, sui quali ci si confronta scambiandosi opinioni, consigli e confidenze. Per questo un cane può essere molto utile per chi cerca compagnia. In tutti i sensi: fido è utile anche a chi è caccia di avventure. Un cucciolo al guinzaglio, infatti, è una calamita che attrae in modo irresistibile chiunque. Anche quella (o quello) che, in condizioni «normali», nemmeno ti guarda.

nostra città è prima la Europa a questa voce, i cittadini ne chiedono sempre di nuove, perché sono anche spazi importanti di socializzazione, spiega il garante degli animali, Gianluca Comazzi.

Sul tema: il mondo dei cinofili e degli esperti, però, si divide. Edgar Meyer, portavoce dell'associazione animalista Gaià, dice che sono ancora troppo pochi, cioè una ogni 500 cani. Ce ne vorrebbero molte di più. Le aree verdi sono contese da pensionati, mamme con bimbi e proprietari di quantozampe alla ricerca di stitose di prato dove giocare. I veterinari ribattono che potrebbero essere sufficienti se si obbligassero i proprietari a raccogliere le deiezioni degli animali. L'area cani ideale «dove avere prato non terra — aggiunge il dottor Mauro Cervia — è a mio parere governano Inghilterra New York, dove le aree sono divise, per cani di piccola o grossa taglia. Perché? Pre-

E adesso cite la vostra



Sempre più o decisa a che abere? Oll'abbiamo elencato le aree migliori. Ora tocca a voi indicare quello che non va (male).

Intervistato: Corrado, il cane di mia zia. Davvero non alle vostre segnalazioni



Tendenze Dal carlino al setter in coda per l'ora di fitness. Succede in un centro di Cologno Monzese L'ultima novità? La Spa per amici a quattro zampe

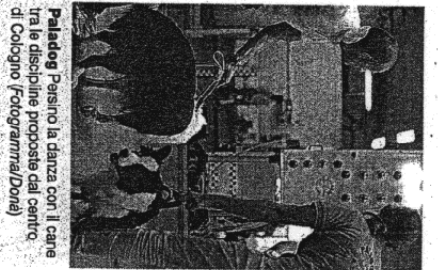
Un tuffo nell'acqua calda di un'agile piscina. Mezz'ora di tonanti per buttare giù qualche chilo di troppo. Un po' di fisioterapia per gli artrosi, che, a una certa età, arrivano inevitabilmente.

Non è il nuovo centro di qualche renomata catena del fitness ma una palestra dove il vostro fidato amico a quattro zampe ha la possibilità di mantenersi giovane. Dove il cane potrà muoversi a 360 gradi: salute e forma fisica. Tra sport, divertimento ed educazione. Magari dopo una giornata trascorsa in appartamento. E, per i più piccini, c'è anche la scuola per cuccioli. Senza trascurare altri aspetti, come il dog dance, il ballo insieme con il padrone, o il fly ball, la staffetta di due squadre che gareggiano per riportare al mittente alcune palline.

È il Paladog di Cologno Monzese che nasce dall'idea di un gruppo di istrutto-

ri cinofili, in particolare da Franco Piccini e dall'amico imprenditore, Armando Liccione. Un centro cinofilo in cui, che si rita ai principi del Comper il benessere del cane.

«Qui — spiega Livya Piccini, moglie di Franco, anche lei istruttrice cinofila Bird, ma anche portavoce del centro — possiamo dare al vostro fido un'educazione di base, che è sempre importante per gestire correttamente l'animale e per avere un amico sempre giocoso ed allegro, ma obbediente e pronto a rispondere ai vostri comandi».



Le tariffe

Con 30 euro l'anno si acquista la tessera sportiva indispensabile per entrare. Poi ciascuno paga i servizi precisi di cui necessita.

Paladog. Parso la danza con il cane (Foto: Paladog)

durante le varie situazioni che possono accadere durante la giornata. Una struttura a misura di cane, dove la formazione cinofila è importante, così come lo è la sua salute. Il centro è stato inaugurato il 26 settembre in pompa magna, persino con uomini della protezione civile. Visite guidate con lo staff, dimostrazione di agility, dove i cani si sono dovuti dimenare in esercizi a ostacoli eseguendo percorsi obbligati. Di recente, tra l'altro, in questa splendida, l'Italia ha guadagnato una medaglia di bronzo ai campionati del mondo in Germania.

«Per accedere al Paladog — spiega Piccini — bisogna iscriversi all'associazione sportiva: tessera da 30 euro l'anno. Poi, a seconda di cosa si vuole per il proprio cane, ci sono pacchetti di gruppo o singoli».

Michele Focarete

Hanno detto



Sara Catti
Largo Marinal d'Italia

«Qui è tutto pulito e in ordine, ci sono panchine, sacchetti per raccogliere gli escrementi. L'erba è molto ben tenuta e il parco curato»



Angelica Cecchini
Parco Ravizza

«Non è male, gli addetti puliscono due volte al giorno. Ma gli ingressi sono spesso rotti e i cani piccoli riescono a fuggire»



Livya Carnetta
Parco Solar

«Il verde è curato e ci sono dispensari con i sacchetti. Ma lo spazio è poco e manca una zona dedicata ai cani più piccoli»



Andrea De Grandi
Parco Sempione

«L'area è molto pulita e ben tenuta. Mi piace perché ci sono cani a tutte le ore e il mio trova sempre nuovi amici con cui giocare»